

Angelo Comastri



LA MADONNA DELLA GUARDIA

...quale messaggio ci consegna?



Angelo Comastri
LA MADONNA DELLA GUARDIA
...quale messaggio ci consegna?

© Santuario-Basilica N. S. della Guardia (Ceranesi-Genova)

Santuario di Nostra Signora della Guardia

P.zza Santuario, 4 – 16014 Ceranesi (GE)

Tel. +39 010 7235813

segreteria@santuarioguardia.it – www.santuarioguardia.it

ISBN: 979-12-5645-174-6

Tutti i diritti letterari e artistici sono riservati. I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica, di riproduzione e di adattamento totale o parziale, con qualsiasi mezzo (compresi i microfilm e le copie fotostatiche) sono riservati per tutti i Paesi. L'editore resta a disposizione degli eventuali aventi diritto.

Pubblicazione editata dalla Fondazione missionaria OasiApp – info@oasiapp.it

Stampato da Arti Grafiche La Moderna s.r.l.

Anno di pubblicazione: 2026

© *Fondazione di Religione Santi Francesco d'Assisi
e Caterina da Siena, per i testi biblici*

In copertina

Raffigurazione classica dell'*Apparizione della Vergine Maria a Benedetto Pareto* nel quadro del pittore Giovanni Battista Torriglia (1895).

PRESENTAZIONE



Perché questa pubblicazione?

Essa nasce dal desiderio di dare una risposta ad una richiesta fattami tempo fa dall'Arcivescovo di Genova, Padre Marco Tasca. Egli, infatti, mi aveva chiesto di mettere in risalto la peculiarità specifica del nostro Santuario dedicato alla Madonna della Guardia.

Certamente molte persone hanno sentito parlare di questo luogo e sanno che qui la Vergine Maria era apparsa ad un contadino, Benedetto Pareto. Avvertiamo, però, la necessità di far conoscere di più e meglio il messaggio che la Madonna ha consegnato a questo semplice ed umile uomo, sposato e padre di famiglia.



Mi è sembrato naturale chiedere aiuto al card. Angelo Comastri, grande devoto della Vergine Maria, e, grazie alla collaborazione delle Suore Immacolatine, sono riuscito a mettermi in contatto con lui. Lo ringrazio vivamente per la Sua disponibilità e per il Suo impegno. Il testo che ne è scaturito è un prezioso punto di riferimento per tutti noi e sono sicuro che la sua lettura farà tanto bene ai numerosi pellegrini che vengono durante l'anno al Santuario.

“Senza la preghiera non possiamo vivere”, ci ricorda il card. Comastri, e di fronte a questa affermazione siamo tutti invitati a riflettere su quanto sia importante per noi coltivare un autentico e profondo rapporto con il Signore. Se la nostra relazione con Dio è trascurata, dove troveremo la forza per *“affrontare i problemi della storia e anche i problemi della nostra vita”*? Come tratteremo il nostro prossimo? Come potremo *“restare profondamente umani”* (Leone XIV, *Magnifica Humanitas*, 15)?

La preghiera, infatti, non ci porta lontano dalle persone, ma le porta direttamente nel cuore di Dio.

Auguro a tutti coloro che leggeranno questo libro di poter sentire rivolte a loro le parole che la Vergine Maria disse a Benedetto Pareto il 29 agosto del 1490: “Avvicinati a me e non temere, che io sono la madre di Gesù Cristo”. È invito a non aver paura e a mettersi sotto la Sua protezione! È un invito a fidarsi di Lei e del Suo Figlio Gesù Cristo!

È anche un invito a venire in questo Santuario, per mettersi in ascolto del Signore e della Vergine Maria e diventare costruttori di un mondo nuovo.

Don Andrea Robotti

Rettore del Santuario-Basilica
N. S. della Guardia
(Cerano-Genova)



MADONNA DELLA GUARDIA



Desidero lasciar parlare Papa Leone XIV, che, nel primo saluto dalla loggia della Basilica di San Pietro l'8 maggio 2025, ha rivolto un pensiero alla Madonna.

Il Papa ha detto: *«Oggi è il giorno della Supplica alla Madonna di Pompei. Nostra Madre Maria vuole sempre camminare con noi, stare vicino, aiutarci con la sua intercessione e il suo amore. Allora vorrei pregare insieme a voi. Preghiamo insieme per questa nuova missione, per tutta la Chiesa, per la pace nel mondo e chiediamo questa grazia speciale a Maria, nostra Madre!».*



E, fatto mai accaduto nel primo saluto dei Pontifici, il Papa ha pregato insieme alla folla Ave, o Maria! E le parole della preghiera mariana sono risuonate in Piazza San Pietro.

Il Pontificato di Leone XIV è nelle mani della Madonna: non esistono mani più sicure!

Ascoltiamo ora il racconto di una apparizione della Madonna avvenuta nei pressi di Genova.

Nel 1490 la Madonna apparve ad un umile contadino sul monte Figogna vicino a Genova.

Ecco il racconto dell'apparizione:

«Ritrovandosi circa li anni del Signore 1490 Benedetto da Pareto della villa di Livellato sopra il Monte di Figogna nella valle di Polcevera a segare il fieno, e mentre aspettava che li fusse portato da mangiare da sua casa vide venire una donna pensando fusse sua moglie, ed accostandosi li vide uno splendore attorno, e restò spaventato alquanto. Accostandosi più da vicino la Signora cominciò a parlare, dicendogli: “Benedetto, accostati a me e non temere che io sono la

madre di Gesù Cristo". Benedetto respirò alquanto e pigliò animo; la detta Signora incominciò a dire: "Sai che cosa io voglio? Che tu facci fabbricare una cappella a mio nome in questo luogo". Il detto Benedetto li rispose: "Io sono pronto a fare tutto quello che mi comandate, ma son tanto povero che non potrò adempire la vostra volontà bisognandoli di molta fatica e spesa per essere anco il luogo molto lontano dalle genti". Laonde la Vergine disse: "Non temere di questo, farò che sarai soccorso ed aggiutato (= aiutato) da ogni parte, fà quello che ti dico, darai principio subito al fondamento, che non ti mancherà cosa alcuna necessaria alla detta fabbrica". Il detto Benedetto, conoscendo che era la Vergine Maria, li promise di dar principio subito all'ordine datogli. Si partì e discese giù dal monte ed andò alla sua casa e raccontò alla sua moglie tutto il fatto. Sentendo la moglie lo riprese e dissuase essendo lei donna altera e brava, dicendogli: "Voi siete stato tenuto da tutti per semplice e ora sarete tenuto per balordo e matto". Benedetto fece risoluzione affatto di non più effettuare la promessa fatta.



*La seguente mattina volendo ritornare a sud-
detto monte a segare il fieno al solito innanzi che
si partisse montò sopra un albero di fichi per co-
glierne alquanti e cogliendo cascò giù dall'albe-
ro che quasi era tutto fracassato e rotto braccia,
testa, gambe in modo tale che non si poteva
muovere. Fu portato in casa e, mandato a chia-
mare un barbiere (una specie di infermiere) e
subito giunto lo guardò e trovatolo così maltrat-
tato lo medicò al meglio avvisando li suoi che
chiamassero un altro barbiere in sua compagnia
perché teneva il caso per disperato. Nella seguen-
te notte essendo il Benedetto con tanto dolore che
a pena poteva respirare sentì una voce che li
disse: “O Benedetto, ti pare che habbi mantenuto
la promessa fattami di dare principio alla cap-
pella?”. Li parve che fusse la voce della Vergine e
fu pentito e disse: “O Vergine Maria Santissima,
datemi grazia che risani, farò quanto vi ho pro-
messo”. Disse la Beata Vergine: “Leverai e sarai
sano ed effettuerai quanto ti ho detto e sarai ag-
giutato (= aiutato) e soccorso per questa fabbrica
da tutti”. Subito guarito e risanato si levò e diede*

Angelo Comastri

LA MADONNA DELLA GUARDIA

...quale messaggio ci consegna?

Nel 1490, sul Monte Figogna vicino a Genova, la Vergine Maria apparve al contadino Benedetto Pareto chiedendogli di costruire una cappella in suo onore. Da quell'evento nacque il Santuario della Madonna della Guardia, oggi meta di pellegrini provenienti da tutto il mondo. Attraverso il racconto dell'apparizione e una profonda riflessione spirituale, questo volume invita a riscoprire il valore della preghiera, il ruolo materno di Maria e la forza della fede nella vita quotidiana.



**Visita il sito del Santuario
per maggiori informazioni**

ISBN 979-12-5645-174-6



9 791256 451746